

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando gli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre); giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

Parlamento Nazionale

Seduta del 16.

SENATO. — Dopo una particolareggiata risposta di Luzzatti alle osservazioni del relatore sul bilancio del tesoro; se ne approvano tutti i capitoli; e si approvano anche parecchi altri disegni di legge. Ma poi la votazione a scrutinio segreto è dichiarata nulla per mancanza del numero legale.

CAMERA. — *Antimeridiana.* — Approvati, dopo discussione, l'articolo 1 del progetto di riforma dell'ordinamento giudiziario.

Pomeridiana. Dopo inutili interpellanze, riprendesi la discussione del bilancio dei lavori pubblici... con lo svolgimento di nuovi ordini del giorno per ferrovie. Il ministro terrà conto, studierà, cercherà.

Valle Gregorio chiede che siano ammessi nelle terza classi dei treni diretti, senza limitazioni, anche i viaggiatori con biglietti ridotti.

La guerra.

Un lungo telegramma del generale Ciurpachine allo czar, narra i particolari della battaglia di Vofangu, le cui prime notizie da Pietroburgo decantavano come propria vittoria, mentre fin con la ritirata dei russi. Non crediamo pubblicarlo, perché, nel complesso, di quei combattimenti abbiamo già date informazioni riassuntive sufficienti.

Piuttosto, diamo il seguente brano del racconto che ne fa un corrispondente russo. La giornata rimarrà per sempre gloriosa nella storia militare della Russia. I giapponesi, imbalanziti dal successo di un attacco al nostro fianco sinistro, con due divisioni ed una batteria di tre obici hanno dati successivamente numerosi attacchi ai nostri fianchi.

Gli attacchi furono respinti dalle nostre valorose truppe, che non cedettero su alcun punto nemmeno un pollice del loro terreno, malgrado le gravi perdite. La quarta batteria perdetta molti cannonieri ma non cedette; (?) gli aiutanti di artiglieria si sono comportati in modo superbo ed hanno paralizzato l'attacco della fanteria giapponese, ed hanno obbligato le batterie giapponesi ad indietreggiare. I fucilieri siberiani si condussero splendidamente. Le nostre truppe sono piene di entusiasmo.

I feriti non sono ancora stati trasportati, ma i chirurghi ed il personale medico lavorano con energia. I mezzi di trasporto dei feriti richiedono di essere migliorati. Il nemico tirò 2500 proiettili.

La ritirata dei russi.

Pietroburgo, 16. I giapponesi avendo ricevuto durante la notte dei rinforzi considerevoli, aggirarono il fianco destro dei russi, che dovettero ritirarsi su Vafang-ceu.

Un combattimento nella piazza?

New-Cuang, 16. Cerra voce di un combattimento a Portarturo, quasi dentro la città.

Trasporti giapponesi affondati nel mare coreano.

Tochio, 16. Il trasporto Itinomaru, ritornato da Mudi annunzia che ieri alle 11.20 incontrò la squadra russa di Vladivostoc a 20 miglia ad ovest di Tumishina (isola del gruppo di Ioshima). Il mare era calmo, ma vi dominava una grande nebbia. L'Itinomaru ritornò a tutto vapore, segnalando il pericolo al trasporto Ravagaratmaru che collo Itinomaru rifugiò nell'isola di Tumishina. L'altro trasporto Kurimaru, parimente avvertito, si pose

in salvo. Ignorasi la sorte dell'Itinomaru e del Sadomaru che far, veduti circondati dalle navi russe. Temesi che il numero delle vittime sia rilevante.

Tochio, 16. Non v'è dubbio che i trasporti Sadomaru e Itinomaru siano affondati. 153 superstiti del Sadomaru sono giunti a Kokura; e 308 superstiti dell'Itinomaru sono giunti a Moy. Mancano particolari.

Vittoria navale Giapponese?

Colonia, 16. La *Celnische Zeitung* pubblica un dispaccio da Tochio del 15 dicente che tre navi russe, appartenenti probabilmente alla squadra di Vladivostoc, e che sostennero un combattimento nello stretto di Tsushina, furono catturate dall'ammiraglio Caminura.

Londra, 16. Il *Daily Chronicle* ha da Tochio: Secondo informazioni ufficiali, l'incrociatore *Nicata*, che attaccò la squadra di Vladivostoc, è gravemente danneggiato, ma rimane in contatto col nemico.

Notizie che meritano conferma.

Parigi, 16. La *Liberté* pubblica un dispaccio da Pietroburgo segnalante la voce che la corazzata *Peresievz*, la *Poltava*, la *Sebastopoli* e l'incrociatore *Pallade* riuscirono ad uscire dalla gola ed a raggiungere l'ammiraglio Schrydoff che andrebbe a bombardare Nagasachi. A Vladivostoc il Bogadin, arenato all'entrata della rada, avrebbe dovuto essere condotto nel porto per le riparazioni.

Il governatore della Finlandia

mortalmente ferito.

Elsngfors, 16. — Il governatore della Finlandia generale Bobricov mentre si recava al Senato, e precisamente sulla scalinata del medesimo, restò ferito con due rivoltelle una al basso ventre gravissima ed una al collo non grave.

Poi, l'attentatore si uccise. Egli è il figlio del Senatore Schumann.

Questo attentato è, certamente, una risposta dei finlandesi contro le persecuzioni russe. La Santa Russia volle negli ultimi anni grappare la mano contro la Finlandia, toglierle gli ultimi privilegi, in corparne la gioventù nell'esercito con la coscrizione, perseguirla la lingua. Ed a questi esseri sistemi di governo, i finlandesi contrapposero la resistenza passiva, le sommosse presto soffocate nei sangue con la brutalità di una forza schiacciante, gli attentati come questo i cui designanti autori si puniscono da sé con l'autosoppressione.

Ma se, nell'ora difficile della Russia, tutti i dolori che la sua tirannide germogliò nel mondiale suo dominio — dalle desolate steppe della Siberia alle sterminate pianure ondeggianti di bionde spicche — insorgessero disperati e decisi a disperata lotta di vita e di morte? Vedremmo allora Polonia e Finlandia unite; e della cupa Siberia ruggire i deportati e dalle città venire il grido di mille e mille affamati di pane affamati di libertà? Nè l'immenso impero avrebbe membro che non fosse colto da paralisi. I rivoluzionari russi lo hanno predetto: il principio della guerra potrebbe essere il principio della fine per lo czarismo.

Il senatore comm. Bodio, in una lettera diretta al ministro degli esteri, domanda di volerlo sostituire nella carica di commissario generale dell'emigrazione e di richiamarlo al Consiglio di Stato, del quale faceva parte anche prima.

me seria, contro il solito, e mi domandò se volevo fare con lei una gita ad una loro tenuta; poi avremmo fatto un giratino in barca, sopra un piccolo lago.

Rifiutai dolcemente, ed ella che una volta avrebbe insistito mi prese la testa fra le mani, e mi baciò dicendomi commossa: — Povera Magda! Coraggio, vi vedrai che non sarà nulla... In ogni caso, ti resteremo sempre amiche fedeli e divideremo con te i tuoi dolori.

Scoppiai in lacrime, ma non seppi dir nulla. Ella è felice, spensierata. Di lì a pochi minuti, si lasciava rincorrere per i viali del parco da un giovane ufficiale suo amico. Ah! se tu mi fossi vicina, mi aiuterei ad aver notizie di mamma, div'aresti con me le mie angosce, piangeresti con me.

Dovetti smettere. Era venuta una cameriera a chiamarmi per la colazione. Rifiutai. Allora venne sulla marchesa, e fu meco molto buona.

— Sta poco bene, vero? — mi domandò. — Vuole che le chiami

Interessi provinciali.

Ancora il piazzale di Porto-Nogaro

Desidero univamente che la verità si faccia strada, lasciamo libera la parola al Comune di S. Giorgio di Nogaro in risposta al nostro articolo dell'altro giorno. La polemica è diventata un po' lunghetta... ma gli è il destino di tutte le polemiche. Meno male che nella presente risposta il Comune di S. Giorgio afferma che dall'altro lato, vi è soltanto una parte di torto: la sentenza del Manzoni ottiene così un nuovo suffragio, per bocca di chi sinora la contrastava pretendendo per sé tutta e intera la ragione. (Red.)

Dopo la risposta documentata del Comune di S. Giorgio di Nogaro, era umano ritenere che il corrispondente della Società Veneta avesse riconosciuta la parte di torto che spetta alla Società ferroviaria nella dibattuta questione, ed avesse pur riconosciuta la correttezza e la lealtà usata dal Comune nel sostenere le proprie ragioni nell'interesse non solo di San Giorgio, ma ben anche di tutti i comuni interessati nelle spese del Porto e più specialmente nell'interesse del libero commercio.

La persona completamente estranea al conflitto, ha preferito invece continuare nell'errore di fatto e di apprezzamento e rimpicciolire altamente una questione di pubblico interesse, in una questione di personalità.

E' ingiusto ed è inutile divagare in particolari erronei ed estranei alla vera questione per tentare di confondere ed ingannare l'opinione pubblica.

Avvenuto il prolungamento della banchina, la Società Veneta era libera di prolungare e spostare i suoi binari nel modo il più conveniente al pubblico commercio ed anche al vantaggio suo privato. Aveva essa in affitto il fondo demaniale, e in ogni modo né il Governo e tanto meno il Comune potevano opporsi quali interessati a favorire e a sollecitare il lavoro per poter accedere alla nuova banchina e per poter liberare la vecchia dall'attuale mal'pesto e mal'condizionato binario che rende difficili le operazioni di scarico e carico ed è, per di più, una continua minaccia alla sicurezza della banchina stessa. Dica la Società Veneta per qual ragione non ha voluto eseguire il lavoro o le dica per essa la persona estranea al conflitto e perciò in grado di portare un giudizio equanime e sereno.

La Società Veneta che coi suoi binari sbarrò il passaggio alla nuova banchina vuol imporsi al Governo e al Comune, tutore sul luogo del pubblico interesse; vuole per sé, per l'interesse suo privato tutta la proprietà del fondo demaniale ai mappali n. 1611 e 1612, se no, si rifiuta, come si è rifiutata fin qui, di aprire la strada alla nuova banchina, che perciò resta inservibile. V'ha di più: La Società Veneta per completare la posa dei nuovi binari ha bisogno di parte del fondo, attiguo al demaniale, di proprietà del sig. Angelo Cristofoli, il quale è pronto a cederli gratuitamente, ma essa rifiuta istessamente: vuole assolutamente tutto il fondo demaniale, che non gli è necessario, o lascia le cose come sono.

Ora ci si dica se procedendo in tale modo, si dimostri di favorire il traffico del Porto e si chiami mettere da parte dell'amministrazione ferroviaria i suoi potenti mezzi di azione e razionali provvedimenti per lo sviluppi dei binari a disposizione del porto e quindi del commercio.

La Società Veneta fa benissimo i suoi affari anche cogli attuali binari

sventure?.. Nel caso nostro, se una fosse avvenuta, ne avremmo già saputo notizie, a quest'ora; non le pare?.. Coraggio dunque! noi non l'abbandoneremo; ella avrà in noi un'altra famiglia.

Lo credi, Laura? queste parole mi fecero ancor più male... mi pare che loro possano dubitare che la mamma m'abbia volontariamente abbandonata. Immagina!.. non la conosco: sapessero una parte solo del bene che mi vuole!

Non posso più continuare, non ho la forza... Addio, prega per l'infelicitissima tua

Magda

Dal Castello D'Artois

24 giugno.

Altri tre giorni sono passati, Laura, altri tre giorni orribili, nei quali ho dovuto esercitare sopra me stessa una forza sovrumana per non tradire il mio dolore acutissimo, per non esser di troppo peso ai signori che tanto gentilmente e tanto pietosamente mi ospitano... Finora nessuna traccia, un'oscurità sempre più profonda!

con depositi di merci si tenga occupato il piazzale più del bisogno a danno del libero commercio; con depositi stabili, intendiamoci, mentre i depositi relativi alle operazioni di carico e scarico sono totalmente esenti da tassa.

Il Comune potrebbe dimostrare ancora che mai dalla Società ferroviaria ebbe facilitazione qualsiasi, bensì danni ed inconvenienti gravi per il pubblico decoro, per la salute e viabilità pubbliche; ma tralascia di farlo per non acuire di più la questione. Gli sia però lecito di rilavare che è la prima volta che gli accade di leggere nella pubblica stampa di una Società ferroviaria che cura e tutela il pubblico interesse e tanto più la cosa gli desta meraviglia per la sua breve distanza dal disastro di Beano. (1)

Ed ora ben venga sollecita sul luogo la Commissione a definire la vertenza con equità e giustizia nel pubblico interesse, pur accordando ogni possibile facilitazione alla Società ferroviaria.

(1) Queste si chiamano trombonate retoriche, nel nostro pedestre modo di vedere, le quali non hanno nulla a che fare con le ragioni che il Comune può avere. (Nota della Rodaz.)

Intorno al nuovo Catasto Italiano.

(Collaborazione alla Patria).

Il nostro concittadino, Perito Novelli, pubblicò nello scorso gennaio un suo studio sul nuovo Catasto Italiano che dai competenti fu ritenuto meritevole di considerazione. Di questo studio consta che se ne occupino, il *Circolo locale degli Ingegneri*, che per mezzo di uno dei suoi Soci ebbe ad illustrarlo con separata memoria, e l'*Associazione Agraria Friulana*, con l'intendimento entrambe di rafforzare l'opera del Novelli, facendola appoggiare dai Deputati della Provincia presso il Ministero delle Finanze, come per il fatto se ne ebbe ad intrattenere nella seduta parlamentare del 22 p. p. maggio, l'on. Morpurgo.

Per parte sua il signor Novelli non risparmiò né tempo, né spese per il trionfo delle sue idee, che nella loro massima, non possono essere trascurate senza recar un danno gravissimo alla grandiosa opera della Perequazione fondiaria ora in corso.

Allo studio così intelligentemente iniziato dal nostro Egregio Concittadino, fanno eco le gravi parole sullo stesso argomento pronunciate dalla Giunta Generale del Bilancio per bocca dell'on. Masimini, dalle quali risulterebbe che ormai è stata pressoché esaurita la somma preventivata per il compimento dell'opera intera, mentre non siamo ancora alla sesta parte di essa, ciò che tradotto in cifre di milioni importerebbe allo Stato una spesa complessiva di circa

quattrocento milioni ed un periodo di tempo di altri 40 anni ancora.

In un altro Paese, la sola enunciazione di questi fatti enormi, basterebbe per scuotere la più ostinata apatia e per impegnare nello studio delle necessarie riforme, l'opera e l'influenza delle più forti intelligenze devote ai grandi interessi della Patria italiana. E' a sperarsi però che l'allarme lanciato in pieno parlamento dalla parola competentissima dell'on. Masimini, riuscirà in un momento, o nell'altro a far accorrere i competenti al pronto riparo, col valido concorso del Governo; vuoi però un'azione pronta, intelligente ed energica per riuscire al grande scopo. S. E. il Ministro Luzzatti, mentre soprattutto, eletta e vasta, compreso della urgenza del momento e impressionato dai risultati

Stamattina, Nene's volle condurmi a fare con lei una piccola trottata in campagna, ad un luogo suo preferito, la lands delle giunche ove c'è un lago, il più considerevole, il più pittoresco di quanti ce ne sono nelle tenute d'Artois. Vi arrivammo alle dieci. In quel mentre, da un sentiero apertosi nella pineta, veniva innanzi un guardabosco, vestito alla foggia del paese, con alcuni arnesi di pesca sulle spalle. Egli ci accolse festosamente.

— Giacchè sono qui — disse Irene — mi farai vedere quanto pesce sai prendere.

— Guardi marchesina — esclamò l'uomo appressandosi ad una specie di capannuccia fatta con foglie di albero; e trasse da una rete un enorme bracco — questo qui, vede, deve avere più di qualche misfatto sulla coscienza; ha mai veduto una grossezza simile? deve pesare più di dodici libbre!

— Quanti pesci deve aver mangiato per giungere ad una grossezza simile! — dissi anch'io meravigliato.

— Giacchè è qui continuò il guardabosco, io lo metterò in una cesta ed ella porterà al castello, risparmiando così la strada a mia moglie.

— Volentieri — dicemmo tutte e due contente come avessimo fatto noi la splendida preda.

Poi c'incamminammo per il sentiero tra gli alberi, mentre il cavallo pascolava presso il lago, alla cassetta del guardaboschi per salutare la di lui moglie. Intanto che il guardaboschi preparava il pesce nella cesta, noi cominciammo a discorrere con la donna. Non ti posso dire, Laura, come io mi sentivo meno triste in quell'ambiente semplice e puro... Mi ricordava le descrizioni che tu mi facevi del tuo Sant'Agna, le belle ore passate colla mamma nella cassetta ad Almon! La buona donna ci raccontò questo fatto:

Continua

Movimento Piroscalfi N. G. I. e Veloce (vedi avviso in quarta pagina).

APPENDICE 125

L'espiazione.

Una disgrazia mi sovrasta, lo sento, certi presentimenti non ingannano, e non posso mai piangere... m'è imposto un sorriso forzato che mi contrae la fisionomia, e nello sforzo che talvolta faccio per soffocare i singhiozzi, involontarie amarissime lacrime, mi velano gli occhi!.

Solo Nenella non sa niente; oh! ella mi leverebbe, potendolo, da questo strazio continuo!.. Stamani rimanemmo per brevi momenti insieme; nota ch'ella da qualche giorno mi sfugge; si avvicina a

Dio solo sa quale lotta terribile e d'intorno ha dovuto sostenere contro me stesso e contro la disperazione, per non infrangermi la testa contro le pareti della mia cella. Dio solo sa che non è passato giorno che io non abbia dedicato tutto il mio pensiero a tutti gli affetti dell'animo mio a quella disgraziata. Dio solo sa quanto io l'abbia pregato di perdonarmi, come lo ho perdonato e come spero essa abbia perdonato a me, e di concedermi l'eterna, colossale beatitudine. Dio solo sa come io darsi volentieri il mio sangue per poterlo richiamare in vita, lei che della vita sentiva la gioia violenta ed acuta.

«Ma perché tu non un'anima chiusa, punto esposto, anzi aliena e nemica di ogni manifestazione, aperta e clamorosa, di ogni ostensione, perché ripiana al carattere di dare spettacolo delle mie affezioni, dei miei dolori, dello strazio dell'anima mia; perché sento profondamente il dolore della mia debolezza e della mia miseria; perché sento profondamente che ogni occhio; per tutto questa ragione io sono apparso agli occhi del mondo, e sono creduto un uomo insensibile, senza cuore, un cigno sfacciatto, uno sfacciatto temerario della pubblica sensibilità, pietà e moralità.

«Nulla di più falso; e a darle una prova eloquente del contrario le accludo copia di un'ode che ho composto in carcere nel gennaio scorso, che mi è scorgata dal cuore con tanto impeto e tanta irruenza, che fu composta nel breve giro di poche ore».

L'ode in questione s'intitola: *Quel delitto è fatto su metro del 5 maggio*, con frequenti richiami allo stesso. In essa raffigura che il delitto non sia stato compiuto da lui, ma da un altro essere che è penetrato in lui e l'ha dominato.

«Qual furia mai, qual demone Dal oleo abisso uscito Armò la man frenetica All'angelo, al marito. Di strage o di scioglimento Empi il celeste ostel?»

Ma caratteristici sono i versi in cui egli dopo aver detto che Dio giudicherà se il delitto fu il portato in chi lo compie di «umano maleficio» o di «tabe congenita» esprime il proprio rimorso:

«Se di mille man che infrangere Oser l'opra di un Dio, La negra macchia tergere Potesse il sangue mio, Con queste man sacrileghe Vorrei squarciarmi il cor. «Sull'empia terra spargere Vorrei dal cor trafiggere, Bolente il sangue e spgnere Il germe del delitto...»

E poi continua parlando dell'espiatione: «Ah! Come in faccia agli uomini Levare la fronte ardito? Come non jura laida. Andrò scinto a dito: Né più rifugio e requie La terra a me darà. «Né più di sposa o vergine Il bacio ed il sorriso; Nel sen materno i pargoli Nasconderanno il viso; Non gioie più, né palpiti, L'amore e l'amistà.»

E l'ode, di ben ventisei strofe, continua rimpiangendo la moglie, immaginando un dialogo con lei, nel quale essa gli perdona, e nel quale lui le promette che «l'ultimo del viver suo sospiro» sarà e si augura di ricongiungersi a lei in cielo fra gli angeli.

Tutto ciò parmi valga a meglio caratterizzare la figura di quest'uomo, che anche dopo la sua liberazione si è rivelato insolito, mostrando di preoccuparsi più degli apruti rivolgimenti in un articolo da giornale che di un uomo di scienza, che non dalla bufera che la sua assoluzione gli ha sostenuto intorno.

DA GORIZIA.
I funerali del povero giovane vittima del servizio militare. Riuscirono commoventi. Come una infinità di popolo era accalata davanti alla vetrina dove l'addolorato suo padre, il bandolo Collario, aveva esposto le due fotografie e la leggenda narrante perché quel suo diletto fosse venuto a morte (vedi numero di ieri; redaz.); così fu larghissimo l'intervento di giovani, di ragazzi, di popolani d'ogni età, fu straordinariamente copioso il tributo di fiori alla salma, del povero martire.

Il convoglio funebre, seguito da interminabile stuolo di popolani, passò per le principali vie cittadine. — **La storia dolorosa.** Continuò ad essere oggetto di tutti i discorsi, il caso dell'avv. Graziano Luzzatto: ne parlano con un senso di sdegno e di buoni, che vedono come non salvi dalle aberrazioni l'ingegno, che vedono un figlio prediletto della nostra Gorizia tanto dilaniato dai nostri interni e tanto insidiato dai nemici esteriori, sia caduto miseramente nell'abisso; e con un senso di dolore e d'infinita pietà verso quella forte e benemerita donna che gli è madre ora infelicitissima.

Di «fatti concreti» molti anche oggi parlano: ma non mi attento mandarvene notizia, perché non accertati debitamente.

CRONACA PROVINCIALE

CIVIDALE.

90 casi di dissenteria a Rubignacco
A Rubignacco questa settimana si sono ammalati ben 90 persone di dissenteria, per cui il Medico dott. Accordini fecero ieri un sopralluogo allo scopo di indagare le cause del male, il quale pare dipenda dall'inquinamento dell'acqua di cui fa uso quella popolazione.

Anche a Terzano numerosi casi di dissenteria si sono verificati in questi ultimi giorni l'indisposizione dura forte tre o quattro di indi diminuisce a poco a poco e lascia la persona che non è stata affetta in condizioni di debolezza corporea generale.

Questioni scolastiche.
I nostri giusti reclami su alcuni argomenti relativi alle nostre scuole, non sono stati ancora presi in considerazione dall'assessore per la P. I.; né possiamo capire il perché, data la bontà delle nostre proposte, rispondenti anche ad un vivo desiderio del corpo insegnante e della cittadinanza.

Tuttavia insistiamo presso l'egregio assessore:
Lo Perché si addivenga, in qualche modo, ad ovviare ai non rari inconvenienti cui dà luogo la raccolta degli alunni sulla pubblica piazza XX settembre, anziché nel cortile interno delle scuole, per l'ampliamento del quale sono stati, non ha guari, acquistati alcuni campi di terreno attiguo di cui ora non si fa alcun uso.

Il Perché si provveda alla scelta o alla nomina di un maestro supplente per le scuole, affinché nei giorni in cui gli insegnanti effettivi sono ammalati o devono assentarsi dalla scuola, non si sia costretti a rimandare gli alunni che possono, convenir esposti a pericoli, oltreché sopportare agli effetti della interruzione dell'insegnamento.

Il Perché il Patronato scolastico abbia un maestro stabile, il quale, affezionandosi all'istituzione, possa darle quell'indirizzo pedagogico che tanto si desidera, per migliorare specialmente gli indisciplinati, e nervosi i piccoli vagabondi per necessità i pericoli ed in genere i figli di quei genitori, che non possono provvedere in alcun modo alla loro custodia. E siano, questi piccoli tribolati — questi travati dalle strade e dalla piazza — attirati all'educatorio con tutti i mezzi possibili, non respinti, come si fu costretti a fare per lo passato.

Il Perché, possibilmente, il maestro supplente, e l'Educatore del Patronato, siano la stessa persona, e ciò a scopo di economia, per il bilancio comunale e per quello del Patronato.

Infortuno sul lavoro.
Ieri il manovale Grudina Giovanni d'anni 17, detto Bresan, di Rualis, lavorando sull'armatura esterna nella casa di proprietà del sig. A. Pilosio, in piazza Paolo Diacono, riportò una forte botta alla testa da una trave lasciata cadere, in fallo, dal compagno di lavoro Mochione Edoardo.

Il Grudina, non ostante, l'infortunio prodotto dal colpo potente, volle rimanere sul lavoro tutto il giorno; ma oggi è stato costretto a casa per un forte dolore di testa proveniente, probabilmente da commozione cerebrale.

Una nuova pergamena del prof. Grattoni.
Il distinto calligrafo e alluminista prof. V. Grattoni, dopo le onorificenze, testè riportate a Udine, a Roma, a Parigi ed a Marsiglia, si prepara, anzi si è già preparato, per la prossima esposizione londinese, egli vi manderà una splendida pergamena magnificamente eseguita a lente, in stile quattrocentesco e rinascenza, e con disegni rappresentanti il duomo di Cividale e la Basilica di S. Pietro in Roma. Il lavoro, prima che a Londra, sarà esposto al pubblico cividalese, il quale deve persuadersi della straordinaria abilità artistica del prof. Grattoni.

SPILIMBERGO.
Dimissioni ??
Un giornale di Venezia annuncia oggi le dimissioni della Giunta Municipale.
Da assunte informazioni non mi consta che ciò sia vero, benché qualche voce in proposito circolasse da qualche giorno. Ad ogni modo vi terrò informati.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.
Bisesto d'un negoziante.
Nel disesto di Brugnerotto Antonio negoziante in tessuti, non si è accettato tempo addietro il proposto 40 per cento e si lasciarono le cose come erano. Ora l'avv. Marco Polo, sollecitato a definire, avverte che una ditta di Udine proporrebbe di rilevare le merci per 4500 lire; per cui, dedotte 700 lire per fitti e spese, colle rimanenti lire 3800 si avrebbe da ripartire circa il 20 per cento. Se poi si andasse al fallimento, non resterebbe più neanche quello...

ATTIMIS.
— Nuova lattoria.
Anche nel nostro paese è finalmente sorta una lattoria sociale cooperativa, per merito precipuo dei Signori Conte Odorico d'Attimis e co. Giulio Strassoldo, i quali furono l'anima della cosa e non risparmiarono fatiche morali e materiali finché non videro il «fatto compiuto».

Né basta; i predetti signori ispirati a sani criteri, vollero fornire la lattoria di macchinario il più moderno e perfezionato, rivolgendosi per l'impianto alla antica e rinomata Ditta Pasquale Tremonti di Udine, la quale fornì il suo Distributore del Fuoco brevettato Tremonti, un forno veramente ideale per lattorie, come pure la migliore fra le serozatrici, la Perfetta e tutti gli altri oggetti occorrenti.

Mentre tributiamo pubbliche lodi ai signori Co. D'Attimis e co. Strassoldo per la loro nobile iniziativa; facciamo plauso anche all'opera instancabile ed intelligente del signor Angelo Tremonti che in breve lasso di tempo seppe creare nel capoluogo della nostra Provincia un'industria utilissima e perfezionata al punto, da non aver bisogno di ricorrere più fuori per avere quanto ci occorre.

PORDENONE.
— Programma musicale.
Il concerto dato ieri sera dalla banda cittadina fu vivamente applaudito dal numeroso pubblico, accorso altresì a godere un po' di fresco sul largo piazzale della Stazione.

Siamo lieti di constatare i progressi che vanno facendo i nostri bravi suonatori sotto l'abile direzione dell'egregio maestro Sanesi. Essi si meritano un plauso sincero; e si abbiano le nostre vivissime congratulazioni.

Chiedo fertore.
Nel pomeriggio di ieri l'operaio Moras Tomaso di Porcia, addetto all'imballaggio nel Cottonificio Amman, venne curato all'ospedale per essersi conficcato un chiodo in un piede alla profondità di quattro centimetri circa.

Dello sciopero al Mako.
L'aspetto del paese è tale che non si ha nessun indizio dello sciopero. La maggior parte dei 480 operai che lavorano al Mako è sparsa per le campagne a lavorare o è nelle case ad attendere alle proprie faccende. Nulla si sa ancora di preciso del giorno che ritornerà il cav. Reisz; si prevede che potrà essere di ritorno lunedì prossimo.

FORNI DI SOPRA.
16. (Varmost). — Oggi ci giunse la lieta notizia che la Corte dei Conti sanzionava il già approvato dai Ministri della Guerra, dei Lavori Pubblici e del Tesoro: di concedere, cioè, il massimo sussidio per la costruzione della ferrovia fino a Villa Santina. La nuova fu sentita con gran piacere. Venne subito inalberato il vessillo tricolore sugli stabilimenti pubblici e sulle case private. E quei di Tolmezzo?...

CODROIPO.
— Un buon camminatore.
16 giugno. — Un egregio giovane di qui, il quale modestamente vuole si taccia il nome, ha scommesso contro quattro signori di percorrere a piedi la strada da Udine a Codroipo (K. 22) in 2 ore e 45 minuti.

E questa mattina ha avuto luogo la scommessa. Il giovanotto è partito da Udine e precisamente dal kilometro N. 1 alle ore 3.20. Lo seguivano, in vettura, tre amici, più tardi se ne aggiunse un quarto, in bicicletta, il quale era incaricato di somministrare un elixir ad ogni richiesta del bravo podista.

Lungo la strada, e nei paesi la gente, in particolar modo le donne vedendo quel signore avanzarsi così rapidamente, ora con un passo lungo ora al trotto, si tirava in disparte meravigliata, come si trattasse di uno sport mai più veduto.

Al misero occhi di quelle povere donne, quel giovanotto vestito da sportivo che a testa scoperta filava diritto senza curarsi delle meraviglie dei passanti, sembrava un pazzo. *Puur stori a l'è mat, a l'è un mat schiampat dall'Ospedal*, gridavano esse.

Ed agli amici che lo seguivano in vettura, e che credevano fossero gli infermieri: *A no lu ciapin! a no lu ciapin!*

L'ora di arrivo a Codroipo, per vincere la scommessa, doveva essere 6.05.

Verso le 5.12 parecchi da qui a pie di, ed in bicicletta si recarono incontro al camminatore. lo incontrò Zompicchia gli disse: saluto il bravo podista.

Grazie; egli rispose e proseguì intrepido.

Al chilometro 23, punto di arrivo, parecchie persone lo attendevano.

Ed egli giunse, in ottime condizioni fisiche, congratulato dai presenti, alle ore 5.59, cominciando così il percorso in 2 ore e 39 minuti, e cioè con 6 minuti d'avanzaggio.

Seguito da tutti, si recò all'Albergo al Leon d'oro, dove questa sera avrà luogo una cena: la cena della scommessa.

PRAVISDOMINI.

— Un ragazzino moralizzato da un cane.
16. — Ieri nella frazione Frattina, il ragazzino Giovanni Talarol fu Antonio mentre ritornava dalla scuola fu assalito dal cane di proprietà del sig. ce. Giuseppe Frattina medico condotto di Aunone Veneto.

La bestia morse alla faccia il piccino, producendogli la lacerazione della palpebra inferiore dell'occhio destro e varie escorrazioni, da renderlo quasi irrimediabile. Il proprietario del cane si recò a medicare le ferite, raccomandando il silenzio, per non essere costretto a uccidere la bestia.

BUDOIA.
— La guarigione di un caso di tetano.
Una contadina di questo Comune, certa Santa Stefanlongo, di 38 anni, riportò tempo fa una ferita al piede per trafigitura di una scheggia di canna. Pochi giorni dopo le si manifestò il tetano.

Il medico comunale dott. Fausto Schenardi, avendola sottoposta alla cura delle iniezioni di acido fenico col metodo Bacelli, dopo 25 giorni poté dichiararla completamente guarita.

MARANO LAGUMARE.
— I festeggiameti.
Sono qui incominciati i festeggiameti di S. Vito, Marano e Crescenzo con un gran ballo che fruttò 200 lire. Vi suonò molto bene la banda del paese, e ciò in merito al nuovo maestro.

La piattaforma posta presso la nuova casa della sig. Maria Botò, era illuminata ad acetilene; verso la mezzanotte mancò l'acqua al gazometro e si rimase al buio. Il falsamente Bradeon vi si avvicinarono con una candela accesa e sbadatamente diede fuoco al gas che gli produsse una lieve ustione alla faccia.

Chi ci rimise per questo accidente fu la esercente dell'osteria, nel cui cortile stava l'apparecchio, perché, per paura dello scoppio nessuno vi rimase a «trincare».

Oggi seconda e domenica terza festa da ballo.

PALMANOVA.
— La morte di un delatore.
A Nogaredo di Torre è morto Antonio di Marco avente esercizio comestibile e privata. Oggi, sui balconi chiusi, su d'un foglietto di carta bianca, si leggeva: *chiuso per tutto*.

Il di Marco fu quegli che segnalò ai gendarmi il passaggio di Guglielmo Oberdan, dandosi molta premura perché fosse arrestato.

La grazia di questo servizio, il morto d'oggi si ebbe una gratificazione annua di 1000 corone; mentre un altro, il perito Soravallo, che aveva contribuito all'arresto dell'Oberdan, fu insignito da un ordine cavalleresco.

Giovà notare che il timore di questi due delatori di essere sorpresi da qualche galantuomo, di giorno o di notte, li fece chiedere ad ottenere dal capitano di Gradisca che fosse istituita, nella frazione di Nogaredo, una stazione di gendarmeria, a garanzia della loro pelle; ciò fu fatto e durò per di verso tempo.

Il Di Marco mai veniva a Palmanova, pure non trovandosi che a tre chilometri di distanza.

LATISANA.
— Ancora del suicidio.
Vi narrai ieri del suicidio di quel povero giovane che si gettò nelle acque del Tagliamento. A completamento vi mando oggi, qualche altro particolare.

Il suicida è proprio Giuseppe Ivo di Luigi d'anni 35, da molto tempo disoccupato e dedito ai liquori.

Alcune buone persone di qui, si brigarono di trovargli un modesto impiego, chi dice a Venezia, chi a Udine, e il poveretto prima di presentarsi all'ufficio, si ubriacò e non fu più accettato. Nel ritorno si fermò a Latisana, e qui colto dalla disperazione e dall'alcoolismo, fece il triste passo.

Era stato a salutare, prima, il padre suo, maestro di musica a S. Giorgio di Nogarò; ed aveva salutato anche alcuni parenti che ha qui.

Passò alcune ore prima di suicidarsi col portaletere Marcello Dante del quale era amico e dal quale si congedò sull'argine del Tagliamento bacendolo e dicendogli che non si avrebbero più veduti.

Ad una donna che lo guardava, mentre egli fissava la torbida corrente, osservò:

«Perché mi guardate? — Volete vedere un bel salto? — Cid detto spiccò il «bel salto» e scomparve.

Oggi un suo cugino ha portato alla famiglia il suo fagotto di viaggio, la giubba ed il cappello, lasciati sul ponte del Tagliamento.

Ed ora... ne stanno ancora pescando il cadavere.

Prof. E. CHIARUTTINI
SPECIALISTA
per Malattie Interne e Nervose
consultazioni dalle ore 13 alle 14
Piazza Mercatorato (S. Giacomo)

Il «grande affare di Sognacco»

Un articolo di sei colonne!
In risposta alla corrispondenza da Sognacco pubblicata lunedì e firmata «un consigliere comunale»; ed al testo de l'ordine del giorno contro la leggerezza del R. Prefetto, pubblicato martedì, il Friuli di ieri scaraventa oltre sei colonne di tutti i suoi caratteri tondi, corsivi e grassetto.

L'articolo ha un'intonazione così personale e aggressiva, quale di rado si dà il caso e che si spiega troppo facilmente, pensando che stanno contro la leggerezza del Prefetto quelli che sono avversari politici del Friuli «Costumi» anche questi, che noi però ci guarderemo dal seguire. Solo perché i lettori della Patria non credano che le nostre siano esagerazioni, ecco qualche saggio pescato qua e là nel «mare» delle sei colonne:

Il dott. Giuseppe Biasutti è «il «don Rodrighetto di Sognacco, tutto «ingalluzzito per vedersi inserito «in un suo rabbioso componimento, «e «va strepitando come un'oca in «seguita dal cane... convinto di «esser diventato... un vorzo, anzi «un grand'urto, che si mangia «in un boccone i poveri segretari «comunali... i prefetti con la «stessa facilità con cui perpetra e «fa firmare dei goffi ordini del «giorno.» (E tanto scalpare per una cosa goffa?.. E l'illustrissimo signor Prefetto se ne preoccupa tanto?..)

Quel povero dott. Biasutti!... «Faudatario da burla» che «sparga il ridicolo sul suo paese» con la «bruttezza» delle sue gesta e delle sue bizzarie gli «atteggiamenti umoristicamente giadicatori» di don Rodrighetto contro l'autorità costituita...

E potremmo spogliare ancora. Tale intonazione, di per sé sola, noi crediamo, rende molto sospetto l'articolo e poco credibile, qui in Friuli, dove le insolenze hanno avuto sempre scarsissimo valore: poco credibile per quanto all'invocazione alla R. Prefettura così estranea ai partiti, così giusta, così integra...

Per ora una sola cosa possiamo dichiarare: che alcuni fatti sono fantastici, altri, se hanno un fondo di verità, sono però presentati in forma diversa da quella con cui seguirono. E teniamo a dichiarare che l'ordine del giorno da noi riprodotto contro la leggerezza del R. Prefetto fu regolarmente votato nella seduta del Consiglio comunale del giorno 11 corr.; a solo dopo votato, la seduta fu dichiarata sciolta dal Sindaco.

Su ciò non c'è dubbio alcuno; e lo stesso segretario signor Borlotto dovrà onestamente affermarlo. Non dubitiamo un minuto che l'ordine del giorno sarà nondimeno annullato; ma la verità non perciò può venire distrutta, né dalle contumelie del Friuli né dalle compiacenze o inframmettenze prefettizie.

Cronaca elettorale.
Comune di Iersera, i repubblicani confermarono il proposito di partecipare comunque sia alla lotta elettorale, pubblicando — sia nel caso di lotta da soli e sia nel caso di alleanza con altri — un numero unico illustranti i postulati del loro programma amministrativo.

Sancirono poi il principio che nessun socio dell'Associazione repubblicana possa accettare candidatura eventualmente, dovendo i candidati di Partito essere emanazione dell'assemblea.

Fu infine preso atto di nuove domande di ammissione al Circolo, e riconvocato lunedì sera, per definitivamente fissare la propria linea di condotta di fronte al contegno degli altri Partiti.

— Continuano le «dicarie»: per esempio, si dice che non più quattro, ma sei candidati propri resteranno i socialisti, e che prenderanno in lotta anche per i posti di consigliere provinciale; e che mediante l'organizzazione della Camera del lavoro — dissero i deputati socialisti al Parlamento che le Camere del lavoro non sono socialiste; ma non importa — mediante, dunque l'organizzazione, calcolando di raccogliere sui loro candidati 1500 voti.

— I liberali — monarchici, nella riunione dell'altra sera, nominarono un comitato anch'essi, per la scelta dei candidati.

Mandamento di Cividale. — Dunque tra una ventina di giorni, o poco più, avremo le elezioni provinciali, e al mandamento di Cividale, toccherà la scelta d'un solo consigliere.

A ben considerare le cose, i candidati non dovrebbero essere che due: quello del partito liberale e quello del partito clericale. Invece per una fatale e deplorevole discrepanza, il primo si è suddiviso in sottopartiti, sicché ogni giorno, si può dire, sorge una nuova candidatura.

Venne prima quella dell'egregio avv. Antonio Pollis che, per trent'anni fu consigliere e deputato provinciale; poi il partito operaio,

propose il nome dell'egregio avv. Giacomo Gabrieli, ex consigliere provinciale e banemerito presidente della S. O.; e in ultimo della compagna, venne la candidatura del avv. Rubini, infaticabile difensore degli interessi agricoli del nostro distretto.

E in certi crocchi si parlò perfino di altre candidature; una cosa, insomma addirittura anormale. Naturalmente i clericali se la ridono sotto i baffi e, data l'impossibilità di un accordo, nel campo avversario, cantano su d'una sincera vittoria, perché essi si preparano a votare compatiti il nome dell'intransigente avv. G. Brosadola.

Queste le informazioni che nell'attesa di un desiderato accordo nei partiti liberali — vi posso dare oggi.

— Mercato delle frutta e degli erbaggi.
Ciliegio kg. cent. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 20, 22, 23, 25, 28, 28, 30, 31, 32, 33
Fragole kg. cent. 50, 55, 60, 70, 80, Maragnelle kg. cent. 23, 25, Piselli kg. cent. 13

RISPARMIARE IL DANARO NON BASTA,
quando non si riesce a risparmiare e ad accumulare la salute. Molti lavoratori delle campagne vedono perduti nei mesi dell'estate i risparmi fatti negli altri mesi dell'anno, unicamente perché nell'estate vengono colpiti dalle febbri malariche, le quali tolgono ogni energia, impediscono ogni utile lavoro, rendono l'uomo triste, incapace a qualsiasi cosa, infelice. Ebbene, questi danni completamente evitabili, si possono evitare completamente; basta un poco di previdenza; basta mettersi bene in guardia prendendo in questo primo mese estivo, in giugno, per soli quindici giorni sei pillole di *Evanofole* al giorno, nelle prime ore del mattino. Questa cura intensiva è miracolosa: l'appetito, che cominciava a sparire, ritorna; la stanchezza che cominciava ad arrivare addosso, sparisce; la faccia non diventa più gialla come gli altri anni, ma rosea: si ha voglia di lavorare; non si sente più il famoso peso al ventre; e si sente nel cuore un'intima fiducia che la malaria non verrà. In fatto, non verrà, perché le pillole di *Evanofole*, per gli adulti (come l'*Evanofole* liquida per bambini) impediscono che la febbre malarica si manifesti. E per avere la sicurezza che tutto andrà assolutamente bene per tutta la stagione malarica, cioè fino a novembre (che dopo non c'è più pericolo) basterà continuare poi a prendere dal 10 luglio al 10 novembre due pillole di *Evanofole* al giorno. In questo modo le campagne malariche possono rimanere popolate e i lavoratori possono rimanere sani e forti sui lavori.

PASTIGLIE DI VICHY.
Spesso si ha torto di trascurare i piccoli malesseri che è così facile guarire con alcune Pastiglie Vichy-Etat, cioè quelle pastiglie fabbricate con il sale naturale estratto a Vichy dalle sorgenti dello Stato francese, e che non si vendono che in scatole metalliche sigillate portanti la marca VICHY-ETAT.

LA COMPAGNIA
di Assicurazioni Grandine e di riassicurazioni
«MERIDIONALE»
Società Anonima per Azioni
CAPITALE VERSATO . . . L. 3.150.000,00
VERSATO L. 3.314.426,32
TOTALE L. 6.464.426,32

SEDE DI VENEZIA
presso la R. UNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
annunzia che dal 1.º APRILE assume l'assicurazione dei
prodotti campestri
contro i
Danni della Grandine
Assicurazioni a premio fisso
con e senza franchigia

Partecipazione senza aumento premio agli utili industriali del triennio a tutti gli associati.
Abbuono del 5 per cento del premio versato a tutte le polizze continuative anche se danneggiate.
Pagamento senza accento quindici giorni dopo la liquidazione

AGENTE PRINCIPALE IN UDINE
Sig. A. Bernazzani ved. dott. LUIGI BRAIDA
rappresentata dal dott. E. MONICI
VIA MANIN N. - 20

Non adoperare più tinture dannose
ricorrete all'Insuperabile
Tintura Istantanea
R. Staz. sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive.
13 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino.

Unico Deposito per Udine
presso il parrochiano Ledevic, Re
Via Daniele Manin.
La Tintura fu premiata all'Esposizione Campionaria di Roma con medaglia d'oro.
CASA DI CIVILITÀ ABITAZIONE,
posta fuori porta Gemona, con scuderie corte e giardino, è da affittarsi dal 1.º ottobre. Rivolgersi all'amministrazione del giornale.
Il Totò della Patria porta il n. 1-68

CRONACA CITTADINA

La gita di domenica.

Circolo Speleologico Idrologico Friulano.

I soci sono invitati alla gita indetta per domenica 15 corr. col seguente programma:

- 4.30 - Partenza da Udine (riunione al Café Doria) con vettura, per Martignacco (m. 140) Cloonico (m. 141) Fagnano (m. 177).
- 7.30 - Arrivo a S. Daniele (m. 252) e partenza a piedi per il Lago Intermontano (m. 183).
- 8.30 - Spuntino nei boschetti fiancheggiati il lago.
- 9 - Gita in barca.
- 10 - Partenza alla volta dello stretto di Pinzano, per Pignano (m. 238) S. Giacomo (m. 235) e S. Pietro di Ragogna (m. 228); visita ai lavori del ponte ed alle rovine del Castello dei conti Pinzano-Ragogna.
- 11 - Ritorno a S. Giacomo e poi con le vetture a S. Daniele.
- 12 - Pranzo.
- 13 - Visita alla chiesa di S. Antonio, monumento nazionale, poi alla chiesa del Castello ed al Palazzo dei conti Concina, dagli stessi gentilmente concessa.
- 14 - Partenza da S. Daniele.
- 20 - Arrivo a Udine.

Le adesioni si ricevono presso la sede sociale (Palazzo Bartolini) non più tardi di venerdì 17 alle ore 22. Tassa d'iscrizione L. 1. Altre spese L. 350.

Il laghetto intermontano di S. Daniele (mass. prof. m. 9), non si estende su larga superficie, ma offre uno splendido colpo d'occhio, tanto com'è da colline e da boschetti. Dal castello di Ragogna, le cui superbe rovine coronano la cima del colle di S. Pietro, si ha notizia ancora nel 611, ed è uno dei più antichi che vanti il Friuli; appartiene a Ragogna-Pinzano, ed era fortissimo; quindi passò ai conti di Roma e poi di Porcia che lo tennero fino al XVII secolo. Dominava il Tagliamento, che, a piedi del colle, stretto fra le due rocce dove oggi sta sorgendo il ponte, passa fremando e mugghiando. Nella chiesa di S. Antonio, dichiarata monumento nazionale, i giganti potranno ammirare i celebri affreschi del Pellegrino. Né meno degni d'ammirazione saranno gli splendidi arazzi d'inestimabile valore che si trovano nel palazzo dei conti Concina. La chiesa di S. Daniele sorse una prima volta verso il 930, quando cioè un principe longobardo, chiamato Rodolfo, ucciso Leone, patriarca d'Aquileia, erigendo il sacro sacello, volle espri- mersi il delitto commesso. Il campanile fu torre del già esistito castello.

Un operajo di Gerasutta annegato accidentalmente in Austria.

Nicodemo Zilli, d'anni 23, si trovava a Speier, in Austria, per lavoro. In vicinanza del luogo dove lavorava, c'è un piccolo lago. Mercoledì, verso le due pomeridiane, egli si recò, assieme ad una comitiva di suoi compagni, a prendere un bagno in quel lago; ma d'un tratto, scomparve, gridarono, i compagni, al soccorso: ma nessuno poté salvarlo, e soltanto dopo tre quarti d'ora se ne trovò il cadavere.

Ammiraglio russo di passaggio.

Col treno diretto delle 17 passò ieri per la nostra stazione l'ammiraglio russo Arseniek, colla famiglia. Riaccompannava dall'Italia meridionale un figlio, ammalato di mal sottile. Essi occupavano gran parte d'un vagone letto.

Durante la fo. mata l'ammiraglio scese, il figlio rimase sempre assopito, colla testa china sulla spalla della madre. Appariva sofferente. Il suo volto, incorniciato da una fine barba castagna, era coperto da un pallore terreo. Proseguirono per Pontebba, diretti a Grancia.

Con lo stesso treno, viaggiavano alcuni membri della Croce Rossa di Russia, anch'essi rimpatrianti.

Nel mondo delle scuole.

Gli esami di licenza ed ammissione nelle scuole secondarie classiche e tecniche e nelle scuole normali e complementari seguiranno come appresso:

Le prove scritte — per i licenziandi del liceo — incominceranno lunedì 4 luglio p. v. e quelle orali, nel giorno che sarà fissato dalla commissione esaminatrice.

Gli esami scritti di licenza ginnasiale, presso i R. Ginnasi di Udine e Cliviale, avranno principio venerdì 1 luglio p. v. e gli esami orali seguiranno nei giorni e coll'ordine fissati dal Preside o dal Direttore.

Le prove scritte di ammissione alla classe 1.ª ginnasiale, cominceranno il martedì 5 luglio; quelle delle altre classi ginnasiali e alle 2.ª e 3.ª liceali il venerdì 1 luglio.

Gli esami scritti della licenza e di ammissione alle classi 2.ª e 3.ª tecniche avranno luogo venerdì 1 luglio; le prove scritte di ammissione alla 1.ª classe il lunedì 4 luglio.

Le prove scritte per la licenza normale nelle scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natone e maschile di S. Daniele, cominceranno con lunedì 4 luglio; i temi per le prove scritte di italiano e di pedagogia saranno inviati dal Ministero; le prove orali avranno principio il 11 luglio.

Gli esami scritti di licenza complementare nelle scuole normali femminili di Udine e di S. Pietro al Natone, principeranno il 1.º luglio; e gli orali, in giorno da determinarsi.

Per l'ammissione alla 1.ª 2.ª e 3.ª complementare e 1.ª normale, si terranno nei giorni o con l'ordine che saranno indicati dalla Direzione delle R. Scuole a cominciare dal venerdì 1 luglio.

Le prove scritte della licenza complementare — nel corso complementare paggiato annesso all'Istituto femminile Uccellini in Udine — si faranno nei giorni che saranno indicati con apposito avviso.

A questi esami non potranno presentarsi che allievi del 3.º corso complementare dell'Istituto Uccellini.

— Smarrimento. Percorrendo via Aquileia, via della Posta, fino al teatro Minerva fu ferito un ragazzo un braccio d'oro, con una medaglia ed un cornetto pure d'oro.

L'onesto trovatore, portando al nostro ufficio riceverà competente mancia.

Teatro Minerva.

A l'arrivo de Santis inter-stando il Sullivan del Mollasville, si formò ancora una volta tutte le sue qualità d'emittente artista; ed il pubblico, entusiasta, lo colmò di applausi in tutti i punti principali della commedia chiamandolo più e più volte all'onore del proscenio. Condivisero con lui gli onori della serata le sigg. Ada Borelli, M. Laderchi ed i sigg. U. Farolli, N. Borelli e tutti gli altri.

Oggi, ultima definitiva recita: serata nera con il figlio del miracolo novità del teatro parigino. Le signorine sono pregate di astenersi dall'intervenire al Teatro.

Teatro Vittorio Emanuele.

Questa sera riposo. Domani sera la Compagnia Matucci eseguirà l'opera comica *Fra Diavolo*, musica di Auber.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda municipale di Udine eseguirà questa sera 17 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia eroica « Italia » Giarda
- 2. Mazurka « Santarellina » Beonceli
- 3. Finale I « Africana » Meyerbeer
- 4. Sinfonia N. 1 in Do Maggiore. I. Allegro con brio II. Andante cantabile III. Scherzo IV. Vivace Beethoven
- 5. Duetto « Forza del Destino » Verdi
- 6. Galopp di Cavalleria Burgio

Una bella retata.

Dagli agenti di P. S. furono ieri arrestati, perchè colpiti da mandato di arresto: Giovanni Zanussi fu Pietro, calzaiolo abitante in Via Villalta, Angelo Piani fornajo abitante in Via Cicogna, Napoleone Palla, facchino dimorante in Via Bertaldia, Emilio Della Rossa fornajo di Vicolo S. Giustina, Luigi Minisini falegname dimorante in Cisis, Pietro Sbrovazzi fabbro, pure in Via Cisis, Silvio Campagnolo merciaio ambulante, Alessandro Sardin, calzaiolo e tre farfalline Virginia Perissini, d'ignoti, Felicità Perissini di Valentino, Fernanda Rossi, la feuttivendola Eva Michelutti.

Un « reporter » bastonato.

Una signorina, venuta a conoscenza che il giovinetto « reporter » di un giornale cittadino parlava di lei trovata ieri in Piazzetta del Duomo, gli lasciò cadere una ombrellina sul capo... Si ruppe l'ombrellino, però, ma non il capo. Anzi lui, che aveva reportato una sensibile « offesa », reagì menando le mani più in furia che se scrivesse.

Congregaz. di carità di Udine.

Bollettino di Beneficenza Maggio 1904.

a) Sussidii ordinari	da L. 3 a 5 in contanti N. 514 L. 2338.—
	> 6 a 10 > > 487 > 1350.—
	> 11 a 20 > > 11 > 158.—
Tot. N. 749 L. 3844.—	
b) Dozzinanti pr. tenuitari	> 25 > 217.—
c) Sussidii straordinari	> 32 > 276.30
N. 830 L. 4567.45	
Rapporto mesi precedenti L. 17511.89	
In complesso L. 22079.25	

Vita militare.

Maranesi cav. Enrico colonnello comandante distretto di Udine, am messo al 1.º aumento sessennale di stipendio dal 1 giugno 1904.

Misio Giuseppe sergente allievo ufficiale 9 fanteria, nominato sottotenente di complemento arma di fanteria, con anzianità 1 luglio 1904, distretto di residenza Udine ed assegnato effettivo per mobilitazione al deposito granatieri Parma.

Dovrà presentarsi alla sede del 1 granatieri, per il servizio di prima nomina, il 1 luglio 1904.

Lupieri Carlo capitano della riserva distretto di Udine, dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità non proveniente dal grado con la relativa uniforme.

Paretti Antonio capitano dei bersaglieri in congedo dal distretto di Genova passa al distretto di Udine per cambio di residenza.

Gazzettino commerciale.

Mercato bozzoli.

Udine, 17. — Gialli ed incrociati gialli Cg. L. 2.10, 2.20. Doppi depurati Cg. L. 0.70, 0.72. Scarti Cg. L. 0.65, 0.75, 0.80, 0.90, 1.50.

Perdonone, 16. — Gialli ed incrociati bianchi gialli Cg. 252.900 — Massimo L. 2.55 — minimo L. 2.30 — medio 2.45.

Spilimbergo, 15. — Numerose e belle partite di bozzoli vendute anche oggi — Prezzi da L. 2.05 a 2.35.

Cividale, 16. — Il mercato bozzoli incomincia ad animarsi, però i prezzi non accennano ad aumentare; oggi furono pagati al massimo lire 2.15.

Saale, 16. — Si pagarono oggi da L. 2.15 a 2.40 al Cg. Quantità enorme, qualità eccellente.

Pavia di Udine. — Incrociati gialli da L. 2.25 a 2.30. Poligialli da 2.40 a 2.46.

Tricesimo. — Incrociati gialli da 2.20 a 2.25 Poligialli, 2.30.

Posuole. — Incrociati gialli: 2.10, 2.20, 2.30. Poligialli 2.40, 2.45.

Gorizia, 16. — Furono oggi pagati chilogrammi 2465 di gialli, incrociati gialli, venduti al prezzo di corone 1.40 a 2.10. Pesati a tutto oggi chg. 3561. Adeguato 1.793.

Macello enorme, terribile.

ULTIMA ORA

Il seguito della battaglia Vafang-ceu. — La eroica furia giapponese e la eroica resistenza russa. — Artiglieri russi trapassati da balonettate, e sgozzati dalle celabolate. — Feriti rimasti senza aiuto sul campo.

PIETROBURGO, 17. Il generale Curopatchine telegrafa che il generale Stakelberg gli ha inviato ieri, alle 1.10 il seguente dispaccio in data del 15.

« Avevo meditato di attaccare l'ala destra del nemico. Mentre però le truppe destinate all'ucop cominciarono con successo ad attaccare l'ala destra, i giapponesi alla loro volta attaccarono la mia ala destra con forze superiori. Fui pertanto forzato a fare avanzare tutta la mia riserva; ma essa era insufficiente. Ciò mi costrinse a ritirarmi per tre strade verso nord.

Le perdite sono grandi, ma non sono ancora completamente conosciute.

Durante la battaglia, la terza e la quarta batteria della prima brigata di artiglieria furono letteralmente aperte dalle granate giapponesi! Sopra 16 cannoni 13 furono posti fuori di combattimento ed abbandonati!

Le truppe si batterono in modo eccezionale. Parecchie non si ritirarono che in seguito ad ordine espresso. La resistenza dei russi oppressi dalla superiorità numerica del nemico fu veramente eroica; ma finalmente e fatalmente fu rotta dalla non meno eroica furia giapponese.

I giapponesi sprezzarono la morte. Benché fulminati dalla artiglieria russa che falciava le loro file mano mano che si avanzavano, essi nondimeno si precipitarono disperatamente alla baionetta contro i cannoni, trapassando e sgozzando gli artiglieri sui loro pezzi per impadronirsene.

Il macello, fu enorme, terribile! I medici ed il personale sanitario fecero prodigi di abnegazione e di coraggio per soccorrere le vittime di questa spaventosa carneficina; ma la loro organizzazione essendo difettosissima numerosi feriti furono dovuti lasciare sul campo dove morirono senza aiuto e senza veruna confort, causa la mancanza di mezzi e di trasporti.

I giapponesi lanciarono 2500 granate e presero una batteria russa. Altri telegrammi di fonte russa a giapponese parlano della stessa battaglia, ma non raccontano nulla di nuovo.

I russi arruolarono briganti cinesi altra piccola vittoria giapponese.

TOCHIO, 7. Il generale Gurochi si è impadronito domenica di Huedien, sconfiggendo un distaccamento di trecento russi e di 300 banditi cinesi a cavallo che si ritirarono in direzione del Tao-ho.

I russi lasciarono sul campo 3 morti e 3 feriti appartenenti al quindicesimo reggimento della Siberia. Non si sa se ebbero altre perdite. I giapponesi non ne ebbero alcuna.

Questa è la prima volta che si scoprono positivamente banditi cinesi a cooperare coi russi. E' probabile che i russi abbiano arruolati in gran numero queste truppe irregolari.

UNA SPERANZA

della flotta di Vladivostoc. PIETROBURGO, 17. Secondo le ultime notizie pervenute ai ministri della guerra e della marina, le autorità navali di Vladivostoc sperano di rimettere a galla l'incrociatore « Boiarf » arenatosi urtando nelle rocce.

Il mercato del terzo giovedì.

Al mercato di ieri, furono portati 65 capi di bestiame bovino e cioè: 10 buoi, 18 vacche, due vitelli sopra l'anno e 35 sotto l'anno.

Fu venduta una vacca nostrana a L. 465 ed una slava per lire 180; i 10 buoi rimasero invenduti.

Furono venduti 17 vitelli sotto l'anno da L. 80 a 200, quindici dei quali si acquistarono dai negozianti toscani.

Dei 31 cavalli portati al mercato, due soli si vendettero a L. 120 e 140.

Asini e muli nessuno.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA Specialista Dr. Gambarotto Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 5, eccettuati l'ultimo sabato e seguitate Domenica d'ogni mese.

Via Poscolle n. 20

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippini.

L'antico negozio ex Giacomelli affittasi per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame

Grandi incendi a Chardin.

Il fuoco in 40 punti della città. PIETROBURGO, 17. — Il Vostotshny Viesnich reca che alla direzione della ferrovia cinese orientale giunsero notizie di molti incendi avvenuti a Chardin e della distruzione di materiale combustibile. Così nella stazione di Mecauria furono distrutte 50.000 tona di carbone fossile, e nelle stazioni di Mailar e di Udsjarai tutti i depositi di legname e i magazzini furono incendiati e completamente distrutti. A Chardin scoppiarono incendi nello stesso tempo in 40 punti della città; rimasero distrutti tutti i depositi di legname destinati ai servizi ferroviari. Il giornale russo apprende che questi incendi sono opera di cinesi al servizio dei giapponesi.

Altro gravissimo incendio in Russia.

Centinaia di morti. VIENNA 16. — Mandano da Chiev i seguenti particolari sull'incendio scoppiato alcuni giorni fa nella piccola città di Ceresztisev. Il fuoco scoppiò verso la una ant. in un quartiere popolato e si propagò con rapidità spaventosa, sorprendendo molte persone nel sonno. In tre ore andarono distrutte oltre 200 case. Vi furono molte vittime: finora si trovarono 117 cadaveri carbonizzati ma il numero delle vittime è certamente maggiore. Sono senza tetto circa 2000 persone; il danno è di 4 milioni di rubli. Nella vicina città di Lubine il fuoco incendiò 300 case; non consta finora che vi siano state vittime.

Gravi conflitti fra operai e truppa a Varsavia.

VARSAVIA 16. Mentre stava spengendosi l'incendio in una fabbrica, la polizia, col suo contegno, inasprì gli operai della stessa e s'impegnò una grave colluttazione. Un poliziotto rimase ferito gravemente e fu trasportato all'ospedale. Si requisirono cosacchi, ma gli operai li accolsero a sassate e con le grida: « Abbasso lo czar, viva la libertà, viva il socialismo ». I cosacchi dovettero ritirarsi di fronte al numero preponderante degli operai. Parecchi cosacchi caddero da cavallo. Anche la polizia dovette fuggire. Verso mezzanotte, accorse nuova truppa, che fece due salva. Rimasero uccise dieci persone. Furono uccisi anche dieci soldati. Trenta feriti furono ricoverati negli ospedali. Anche parecchi pompieri rimasero feriti.

Il generale Bobrikoff dovrà morire!... PIETROBURGO, 17. Da Kelsinsfors giunge la notizia telegrafica che i medici operarono il generale Bobrikoff, governatore della Finlandia, e gli estrassero il proiettile penetratogli nel ventre. (Vedi prima pagina) Furono constatate lesioni in parecchi punti degli intestini. I medici dichiararono il suo stato assolutamente disperato.

Colossali incendi.

BERLINO, 16. Nel pomeriggio di ieri scoppiò qui un incendio come da anni non fu visto a Berlino.

Presso la stazione di Gortitz prese fuoco un deposito ariale in cui si trovavano circa 100 mila traversine per binari. L'immensa quantità di materiale fu tutta invasa dalle fiamme.

Il danno è colossale. LEOPOLI, 16. Lo « Dziennik Polski » ha da Crisnopoli che nella via Szwesca e in un sobborgo vicino alla stazione un incendio distrusse oltre 90 case. Nelle fiamme perirono 3 bambini.

Centinaia di vittime a Cuba. NUOVAIORC, 17. Un ciclone accompagnato da piogge torrenziali devastò Cuba. Il cavo telegrafico è rotto. Vi sono numerose vittime, delle quali un centinaio circa già furono riconosciute.

Ringraziamento.

Luigi Montico, gerente responabile

Rosa Martina

vold oggi a Dio nell'età di anni 5 e mezzo.

I genitori e parenti ne danno il triste annunzio, che serve di partecipazione personale.

Chiusaforte, 16 giugno 1904.

Dichiarazione.

In base alla pubblicità data al mio nome dalla Società Francobolli Premio — sui giornali e mediante avvisi affissi al muro — come uno di quelli che distribuirono i francobolli premio, dichiaro essere assolutamente falso ch'io abbia aderito al nuovo accordo della suddetta società, avendo da diverso tempo sostituito i francobolli premio con tessera premio. Ciò per la verità.

Luigi Pittoni

Ing. C. Fachini
 Deposito di Macchine ed Accessori
 Tolo 140 - UDINE - Via Manin
 Apparecchi d'illuminazione a GAS, ELETTRICA ed ACETILENE
 Rettole tedesche L. 0,60.
 Tubi di vetro
 Becchi per acetilene
 Impianti completi.

BISUTTI PIETRO
 Via Poscolle 10 - UDINE - Via Poscolle 10
 DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE - PORCELLANE

Cristalli da Vetrina	Bottiglie per Vino
SPECCHI	DAMIGIANE
Vetri Rigati per tettoia	Turaccioli - Capsule
Lastre colorate e decorate	Macchine imbottigliare
Mastice per Lastre	Spine per botti
Diamanti da taglio	Filtri Depuratori dell'aria
Flaconeria ed articoli per farmacisti	Lampade Acetilene
	Posaterie

Piastrelle smaltate per Pareti - Tende Persiane
 Corsie - Tappeti e nappiedi di Cocco - Articoli casalinghi
 Lettere di Vetro per Vetrine

UNICA FABBRICA
 Mobili in Ferro ed Insegne Verniciati a Fuoco
 CASA FONDATA NEL 1868
Sante della Venezia
 UDINE, via Aquileia, 29 - VENEZIA, S. Agostino, Calle del Cristo, 2210

Specialità: Vernici a Fuoco di Grande Durata
 Fornitore delle primarie case ed alberghi del Veneto
 Si forniscono Opedali - Cologgi - Sedie e tavoli per Caffè ecc.
 Si eseguono elastici di qualsiasi misura, rete metallica e a molle spirale.

LUIGIA PIUTTI - TRAVAGINI
 UDINE - Piazza Mercatouovo 10 - UDINE

Confezionatura biancheria per uomo e signora - Corredi da sposa - Deposito manifatture - Assortimento ricami - Si eseguisce qualsiasi commissione a prezzi limitatissimi - Sollecitudine - Eleganza.

MONTECATINI
 Acqua e Sali Naturali e Purgativi
 Stabilimento "LA SALUTE"
 Proprietà Eredi Gabrielli

Cinquant'anni d'incontrastato successo
 Spedizione settimanale 10.000 fiaschi

Acque: Salute (tipo Tettuccio), Massa (tipo Tamerici), Nuova Torretta (tipo Torretta), Grotta (tipo Regina), Mandorlo (tipo Rinfresco).

Garantite da ogni impurità. — Le più economiche fra le acque congeneri perchè indipendenti da quelle governative affittate a Società private. Efficacissime nelle malattie dello stomaco, nei catarrhi oronici dello intestino, nelle congestioni epatiche e nella calcolosi del fegato. — Analisi chimiche ed attestati di celebrità mediche.

Prezzo Cent. 60 al fiasco (litri 2 1/4)

Concessionario per la Provincia di Udine: Ipp. to Bisutti, San Daniele.
 Depositario principale in Udine: L. V. Beltrame, farmacia alla Loggia, piazza V. E.

Ferro-China-Bisleri

L'egregio Dott. DOMENICO ENA dell'Ospedale della Pace in Napoli, scrive: « Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e deperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».

Acqua di Noetra Umbra (Sorgente Angelica)
 Comandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
 F. BISLERI & C. — MILANO.

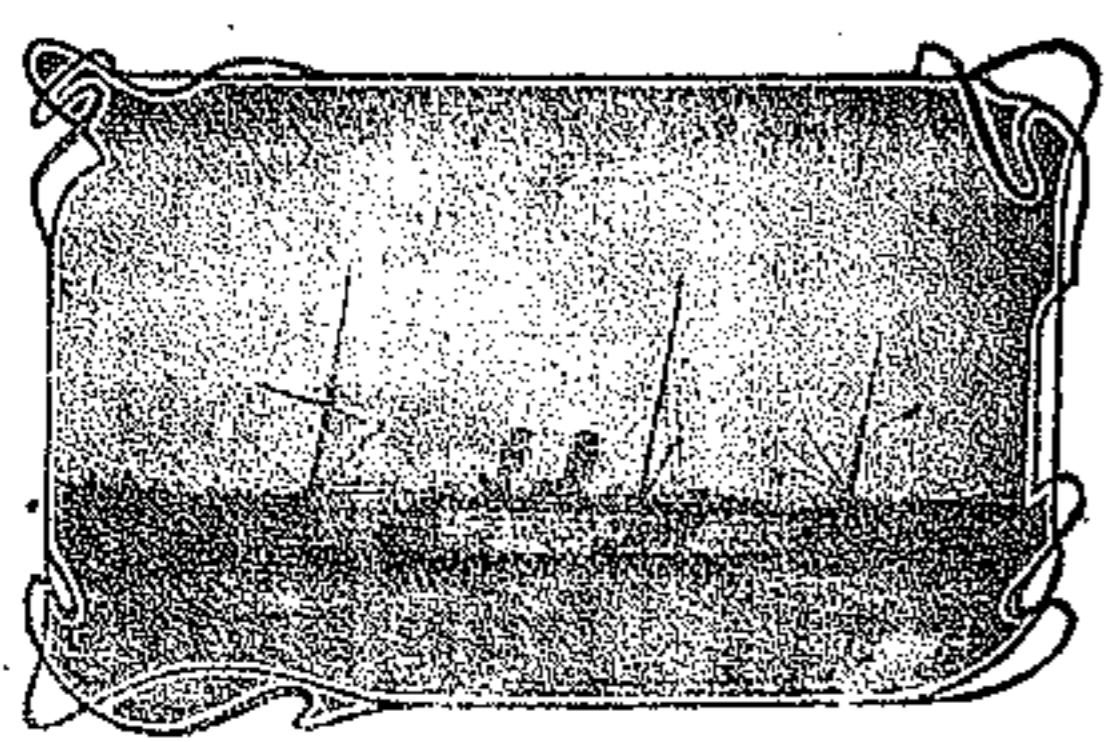
APPARTAMENTO civile d'affittare in Sub. Cussignacco Casa Molmenti.

Virilità esaurita IMPOTENZA SPERMATORREA
 Sterilità - Fieri bianchi Perdita di memoria Poluzioni e perdite involontarie notturne si guariscono con i **GLOBULI RICOSTITUENTI** del dottor TAYLOR

Banca di Emissioni Fratelli CASARETO di Fasco
 GENOVA - via Carlo Felice, 10 - GENOVA
 Fondata nel 1868

Per concorrere all'estrazione del 30 Giugno corr. è necessario spedire subito in plico raccomandato le Obbligazioni Barletta alla detta Banca Fratelli Casareto.

La Patria è il giornale più diffuso della Provincia



Servizio Postale Settimanale

combinato colle Compagnie
Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 38,000,000

« La Veloce »

Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. emesso e vers. L. 11,000,000

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34

UDINE - 94 Via Aquileia 94 - UDINE

Prossime partenze da GENOVA

per **New-York** Le due Società a richiesta rilasciano biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	20 Giugno	Napoli	3984	2729	14	16
LIGURIA	Nav. Gen. Itsl.	27 »	Id.	5127	3323	15,41	16
CITTA' DI TORINO	La Veloce	5 Luglio	Id.	4041	2569	13,1	18
SARDEGNA	Nav. Gen. Itsl.	19 »	Id.	5603	3594	15	16

per **Montevideo - Buenos-Ayres** Linea Celere diretta

VAPORE	COMPAGNIA	PARTENZA	SCALI	STAZZA		Velocità in miglia all'ora	Durata del viaggio in giorni
				lorda	netta		
SICILIA	Nav. Gen. Itsl.	22 Giugno	Barcellona e S. Vincenzo	5603	3594	15	19
CITTA' DI MILANO	La Veloce	29 »	Barcellona e Teneriffa	4041	2571	13,01	24
SAVOIA	La Veloce	13 Luglio	Barcellona e Teneriffa	5278	3361	14,7	19

Per accordi presi fra la « NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA » e « LA VELOCE » i biglietti di andata e ritorno sia da una che dall'altra Società, sono validi per qualunque vapore delle due Compagnie.
Ribasso del 10 0/0 alle famiglie che prendano biglietto di classe di andata ed andata e ritorno, per tre posti o più.
Ribasso del 10 0/0 ai passeggeri di classe che ritornino dentro di un anno dalla partenza con un vapore delle due Compagnie.

Partenza da GENOVA per Santos e Rio-Janeiro

Il 15 LUGLIO 1904 partirà il vapore della «Veloce»,
« LAS PALMAS, »

Stazza lorda Tonn. 1862 - netta 1222 - Velocità miglia 11,7 all'ora. Viaggio in 24 giorni. Tocando NAPOLI e TENERIFA

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1° Luglio 1904 partirà il Vapore della «Veloce»,
« VENEZUELA, »

Stazza lorda Tonn. 3532 - netta 2235 - Velocità miglia 14,3 all'ora.
Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 28 giorni comprese le fermate negli scali; toccando Marsiglia, Barcellona, Teneriffa, Trinidad, La Guayra, Puerto Cabelo, Curaçao, Sabanailla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. - III Classe L. 80,10 con Vito e Cucosta
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coinidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord, e del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor **Paretti Antonio** in UDINE via Aquileia, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. - Telegrammi « Navigazione », oppure « La Veloce », - Udine. TELEFONO 2-34

La grande scoperta del secolo IPERBIOTINA MALESCI

Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'epilessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI-FIRENZE

Gratis consulti ed opuscoli

Successo mondiale - Effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Polveri Vichy Castaldini

preparate in diverse Esposizioni Estere e Nazionali

LIRE 0.50 LA SCATOLA

Preferite e prescritte dai
«ggri Medici perchè le
uniche per la sostituzione
della vera Vichy.

In UDINE presso la FARMACIA BOSERO Via della Posta

Per posta inviare ordinazioni alla

Premiata Farmacia Castaldini, BOLOGNA



SENZA RIVALI

PREMIATI DENTIFRICI

(pasta e polvere)
del prof. comm. VANZETTI
PROPRIETA

Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfezzano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque

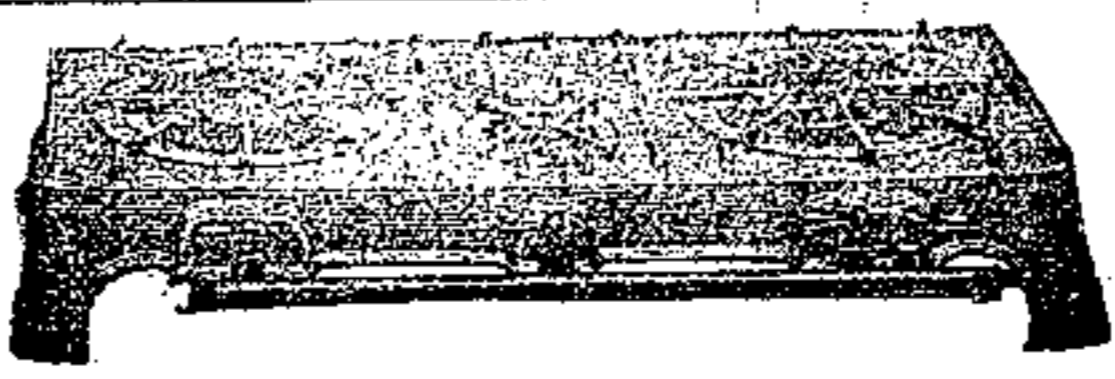
Esigete sulle istruzioni la marca di fabbrica qui contro

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

GAS ACETILENE

CARBURO DI CALCIO

Rossa garanzia di oltre 300 litri per Kilogramma.



Catalogo dettagliato gratis.

Impianti completi per illuminazione - Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso - Cucine Brevettate garantite - Accessori d'ogni genere.

Ing. L. TROUBETZKOY

MILANO - Via Mario Pagano, 43 - MILANO

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad «Igiene» Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza



NESTLE

« Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano